

Il Presidente cede la parola alla Dott. Bagnati, Direttore del Parco Nazionale della Val Grande, per l'illustrazione dei contenuti

Dato atto che tutti gli interventi sono testualmente riportati nel verbale relativo alla seduta odierna;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70";

VISTO in particolare l'art. 40 del succitato d.p.r. "Riaccertamento dei residui ed inesigibilità dei crediti" ed in particolare il comma 1 recante "Gli enti compilano annualmente alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo";

PRESO ATTO che il Servizio Finanziario dell'Ente Parco ha provveduto a stilare la situazione dei residui attivi e passivi accertati al 31.12.2017 (allegato 1) in ossequio al succitato disposto, che ammontano rispettivamente ad € 464.627,17 e ad € 1.139.329,72;

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 40 comma 4 del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, le eventuali variazioni dei succitati residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti formeranno, se del caso, oggetto di apposita successiva e motivata deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito il collegio dei Revisori dei Conti che in proposito manifesterà il proprio parere;

RITENUTO di approvare l'allegato elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31.12.2017;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore, in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge da tutti i consiglieri presenti

DELIBERA

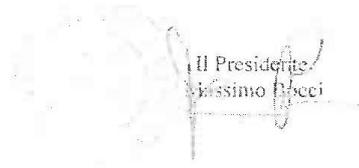
1. DI APPROVARE l'elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31.12.2017, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che ammontano rispettivamente ad € 464.627,17 e ad € 1.139.329,72;
2. DI DARE ATTO che, come disposto dall'art. 40 comma 4 del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, le eventuali variazioni dei succitati residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti formeranno, se del caso, oggetto di apposita successiva e motivata deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti che in proposito manifesterà il proprio parere;
3. DI TRASMETTERE il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore verbalizzante
Tullio Bagnati



Il Presidente
Massimo Bacci

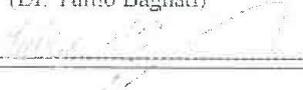


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Direttore certifica che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale Val Grande (www.parcovalgrande.it) il giorno 29 GEN. 2018 ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Vogogna, li 29 GEN. 2018

Il Direttore
(Dr. Tullio Bagnati)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il, decorsi i termini di pubblicazione, di cui all'art. 34 della Legge n° 70 del 20/03/1975, senza impugnativa (salvo le superiori approvazioni ministeriali ex art. 9 comma 8 della Legge 394/91 ed art. 29 e 30 della Legge 70/75).

Vogogna, li

Il Direttore
(Dr. Tullio Bagnati)



DELIBERAZIONE N. 16 DEL 26/04/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Variazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2016.

L'anno duemiladiciotto il giorno 26 del mese di aprile alle ore 15.00 si è riunito il Consiglio Direttivo, convocato dal Presidente presso la sede operativa dell'Ente Parco, in Villa Biraghi a Vogogna.

All'appello risultano i Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
BOCCI MASSIMO – PRESIDENTE	X	<input type="checkbox"/>
BERGAMASCHI ALBERTO	X	<input type="checkbox"/>
COTTINI CLAUDIO	X	<input type="checkbox"/>
MOLINARI DAVIDE	<input type="checkbox"/>	X
MONTI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	X
RAGANELLA PELLICCIONI ELISABETTA	X	<input type="checkbox"/>
TOTOLO MARCELLO	X	<input type="checkbox"/>
VESCI ENZO	X	<input type="checkbox"/>
ZELLA GEDDO CLAUDIO	X	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
TOTALE	7	2

Svolge le funzioni di segretario il Direttore dell'Ente Parco dott. Tullio Bagnati.
 Presiede la seduta il Sig. Massimo Bocci, Presidente dell'Ente Parco Nazionale Val Grande.
 Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.



Proposta di deliberazione di Consiglio Direttivo

OGGETTO: Variazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2016.

Il Direttore dell'Ente Parco, Dott. Tullio Bagnati

Esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di decreto citato in epigrafe.

Vogogna, 26.04.2018

Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati

Il Direttore dell'Ente Parco, Dott. Tullio Bagnati

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Vogogna, 26.04.2018

Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70";

VISTO in particolare l'art. 40 del succitato d.p.r.: "Riaccertamento dei residui ed inesigibilità dei crediti" ed in particolare il comma 4 recante "Le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'organo di vertice, sentito il collegio dei revisori dei conti che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico.";

VISTA la determinazione del Direttore n. 93 del 16.04.2018 (allegato 1), che propone la variazione dei residui attivi e passivi sino all'anno di competenza 2016 ai sensi del dettato normativo di cui sopra è cenno rispettivamente per € 50,94 ed € 101.228,56;

PRESO ATTO dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero vigilante del Rendiconto Generale 2016 dell'Ente Parco, comunicato con nota PNM 0014660 del 07.07.2017;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla variazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 che ammontano rispettivamente ad € 50,94 ed € 101.228,56 come da proposta sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti con determinazione dirigenziale n. 93 del 16.04.2018 (allegato 1);

ACQUISITO a tal proposito il parere positivo alla radiazione dei succitati residui attivi e passivi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 1 del 26.04.2018 (allegato 2)

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore, in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forma di legge da tutti i consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE la variazione residui attivi e passivi accertati al 31.12.2016, di cui alla determinazione dirigenziale n. 93 del 16.04.2018 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato2), che ammontano rispettivamente ad € 50,94 ed € 101.228,56;
2. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza.

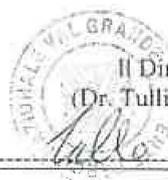
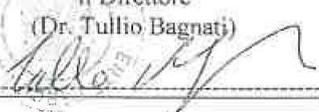
Il Direttore
Dr. Tullio Bagnati

Il Presidente
Massimo Becci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Direttore certifica che la presente Determinazione è stata pubblicata all'Albo on line sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale Val Grande (www.parcovalgrande.it) il giorno 26 APR 2018 ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Vogogna, li 26 APR. 2018


Il Direttore
(Dr. Tullio Bagnati)


CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il, decorsi i termini di pubblicazione, di cui all'art. 34 della Legge n° 70 del 20/03/1975, senza impugnativa (salvo le superiori approvazioni ministeriali ex art. 9 comma 8 della Legge 394/91 ed art. 29 e 30 della Legge 70/75).

Vogogna, li

Il Direttore
(Dr. Tullio Bagnati)





PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2018

Relazione sulla gestione
(art. 46 d.p.r. 97/2003)

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**
Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28005 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840036



CONTO CONSUNTIVO 2018

Relazione sulla gestione

(art. 46 d.p.r. 97/2003)

Come consuetudine la relazione in accompagnamento al Consuntivo di bilancio segue uno schema che presenta i dati essenziali del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 accompagnati dalle considerazioni politico amministrative sugli aspetti gestionali e sulle attività e i progetti svolti nel corso dell'anno appena trascorso.

Tali considerazioni si incentreranno necessariamente sulla acquisizione dei risultati raggiunti con le risorse di bilancio 2018 ed i principali obiettivi del piano della performance.

Al pari degli anni passati nel corso dell'anno si è prestata attenzione a garantire progressivamente l'allineamento tra una assegnazione delle risorse per capitoli di spesa al bilancio di previsione avvenuta preliminarmente, e in forme più aggregate, sulle macro tipologie di uscita delle diverse categorie di bilancio (ed in considerazione dei diversi capitoli d'uso), e la predisposizione del Piano della Performance e la sua articolazione operativa con il dettaglio delle attività. Questo anche in relazione ad una esatta determinazione delle risorse in entrata, derivanti quasi totalmente dal Ministero dell'Ambiente, che ha visto, nella consuetudine di questi anni, una successiva e più tarda definizione delle stesse rispetto i tempi di deliberazione del BP, con la determinazione dei trasferimenti certi delle risorse finanziarie per le cosiddette "spese obbligatorie" e quelle per la ricerca sulla biodiversità nelle aree protette di cui alla Direttiva ministeriale (n.52238/2012), soltanto successivamente alle scadenze di approvazione della programmazione integrata degli enti parco. I flussi di risorse a bilancio non escludono peraltro quelli straordinari legati da una parte a quelli concessi dal nostro Ministero finalizzato ad interventi di urgenza sulle strade di accesso al parco (Cicogna e Genestredo, rispettivamente nei comuni di Cossogno e di Vogogna), e sulla rete sentieristica con apposito progetto obiettivo. Dall'altra ai due progetti LIFE in corso (WolfAlps e Idrolife), nonché a quello del PSR sulla misura 7.5.1 per l'offerta escursionistica tematica, e quello della Fondazione Comunitaria sul progetto "Comuniterrae".

In tale quadro va ricordato che il bilancio rappresenta lo strumento con cui finalizzare l'allocazione delle risorse e assume un carattere non meramente formale, e il Piano della Performance, predisposto ai sensi del DL 27 ottobre 2009, n.150, né costituisce l'importante correlazione, procedurale e sostanziale. Con esso l'Amministrazione si attrezza a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto.

La coerenza tra la fase di determinazione delle risorse di bilancio per ambiti di spesa e quella di programmazione delle attività, significa in primo luogo che gli obiettivi del Piano della performance e quelli della relazione programmatica di bilancio di previsione devono essere coerenti e coincidere a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

Dentro tale quadro si colloca naturalmente una possibile diversa evoluzione delle disponibilità delle risorse, ma anche una diversa priorità di azioni da collegare a diverse condizioni e/o variabili esogene, quali ad esempio tempi e modi di procedure e praticabilità delle azioni, ordini diversi di priorità politico amministrativa, aspetti gestionali, emergenze e/o interventi straordinari, ottimizzazione della spesa, ecc.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be the initials "MS" or similar, located at the bottom right of the page.



tra quelle correnti, per un totale accertato di € 1.685.416,56 sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: il trasferimento ordinario del Ministero dell'Ambiente per un importo di € 1.297.648 e due contributi da parte di altri Enti pari ad € 23.000. Il trasferimento ordinario del Ministero per il 2018 è stato inferiore di ca. 10.000 € rispetto quello del 2017.

Va qui ricordato che rispetto all'importo indicato nel previsionale 2018, questo è stato in aumento di € 120.979, oltre un contributo straordinario, di cui a successiva variazione che si vede più avanti, del Minambiente di € 600.000 destinato al Progetto Obiettivo Sentieri (450.000 €) e al nuovo piano del parco (150.000 €).

Lo schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 si presenta, nei suoi termini essenziali, con i seguenti risultanze così come sottoposti, con determina dirigenziale, in prima istanza al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e della Comunità di Parco e, poi, al Presidente e al Consiglio Direttivo:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 1.693.766,68
Riscossioni	€ 2.028.175,00
Pagamenti	€ 1.792.691,00
Consistenza della cassa al 31.12.2018	€ 1.929.250,00
Residui attivi	€ 710.579,79
Residui passivi	€ 991.864,55
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2017	€ 1.647.965,73

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un importo pari 1.647.965 €. Il maggior avanzo rispetto all'anno precedente, e a quello applicato nel bilancio di previsione, è stato determinato, oltre a minori spese non attuate entro la previsione di fine anno, in gran parte dall'incasso del risarcimento assicurativo del bivacco di Vald e di nuove entrate straordinarie non utilizzate nel corso dell'esercizio perché a destinazione di attività pluriennali.

Avanzo che nella sua determinazione puntuale (vedi tabella) è dato dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.693.766,68, aumentata delle riscossioni per € 2.028.175,00 (di cui € 2.004.243 in conto competenza ed € 23.932 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.792.691,00 (di cui € 1.233.046 in conto competenza ed € 559.645 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.929.250,00.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 710.579,79 (di cui € 440.644 maturati negli esercizi precedenti e 269.936 maturati nel 2018), a cui sono sottratti i residui passivi per € 991.864,55 (di cui € 478.456 maturati negli anni pregressi ed € 513.408 nell'anno 2018).

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è stato applicato al Bilancio di previsione 2019 (stimato al 30/10/2018) per un importo pari ad 1.110.756 € suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 18.973,00 (accantonamenti a favore dello Stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 751.122, ed una non vincolata pari ad € 340.660.

Le uscite correnti ammontano ad € 1.190.710,19 (193.761,14 in più rispetto al 2017)

Gli impegni relativi alle spese di funzionamento ammontano complessivamente ad € 676.628,93. Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 43.734,69; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 484.227,34 e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 148.666,90.



Nel corso del 2018 si è proseguito nell'azione di rafforzamento dell'Ente – condiviso dalla Giunta e presentato al Consiglio nelle sue linee essenziali con il documento “semplicemente natura” – collegandola ad una maggior capacità di spesa funzionale agli obiettivi strategici dell'ente in particolare quelli collegati alla ricerca, alla promozione dell'economia e dello sviluppo sostenibile e alle infrastrutture; mentre per gli aspetti di azione strategica non direttamente legati al flusso di spesa, ma particolarmente significativi per l'impegno delle risorse umane, vanno ricordati per il 2018 il “progetto obiettivo sentieri”, il 25° della istituzione del parco nazionale, la continuità dei progetti straordinari del PSR e di LIFE, in particolare con la conclusione del progetto LIFE Lupo, oltre che la gestione, con gli enti locali, del processo di ampliamento del parco.

Quest'ultima azione, in particolare, ha visto, oltre la gestione dei rapporti con gli enti interessati, la ulteriore condivisione con i comuni del documento di indirizzo tecnico-politico sulla “green community” che, recependo i contenuti più generali del Collegato ambientale, costituisce la cornice di riferimento per le successive azioni degli enti locali e per lo stesso accompagnamento programmatico alla proposta di ampliamento del parco.

Con riferimento alla strategia generale “semplicemente natura” si è operato nelle seguenti linee di azione:

- Valorizzare le infrastrutture verdi.
- Promuovere la mobilità sostenibile.
- La Storia ed i luoghi simbolo.
- Comunicare la Natura.
- Rafforzare le partnership sul territorio.
- Lavorare sul senso di comunità.
- Rispondere alle richieste delle comunità dimostrando che è possibile sviluppare un'economia green che valorizza il capitale naturale.
-

In ragione delle necessità di funzionamento e con specifico riferimento ad alcuni aggregati di spesa coerenti con le azioni prioritarie sopra indicate, le risorse impegnate, escluse quelle di progetti straordinari sulle mappe di comunità e quelle dei costi del personale direttamente impegnato sui temi indicati, sono state pari a circa 519.724 €, così suddivisi:

€	54.053,00	destinati alla ricerca
€	161.903,00	destinati alla promozione
€	224.825,00	destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri
€	78.943,00	per interventi su immobili e infrastrutture, manutenzioni CV e musei

Si riscontra che nel 2018 il flusso pressoché certo delle risorse economiche è derivato dal Ministero dell'Ambiente secondo lo schema di assegnazione che prevede un trasferimento delle stesse in ragione delle spese di natura obbligatoria, quali quelle per organi e beni di consumo e servizi, costi di personale e prestazioni istituzionali, somme da stanziare ad enti, associazioni, su progetti condivisi ecc., per complessivi € 1.297.648; nonché risorse finanziarie al capitolo di bilancio dello Stato ex 1551 che, con Direttiva del Ministero n. 52238, destina le risorse specificatamente alle attività di ricerca e di monitoraggio sulla biodiversità.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni del Presidente la definizione certa delle spese obbligatorie ha consentito non solo una maggiore corrispondenza con la programmazione a breve termine propria del bilancio di previsione, ma anche una ulteriore disponibilità di risorse rispetto quanto previsto in sede previsionale.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari a 2.274.178,76; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.746.454,78. Con riferimento alle entrate,



Il Consiglio Direttivo ha adottato 2 provvedimenti di variazione al bilancio in conto competenza e cassa. Con Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 26/04/2018 e n. 30 del 21/11/2018 sono state approvate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2018. In particolare, le proposte hanno comportato il passaggio dei totali di Bilancio al 31/12/2018 ad € 3.358.786. Con 9 atti di Determinazione dirigenziale sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa che per la loro natura compensativa non hanno modificato il totali di Bilancio.

Accanto ai dati economici finanziari ripresi dalla Nota integrativa ai documenti di bilancio, nella presente relazione si illustrano inoltre i riferimenti di contenuto e di attività, ripresi dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003, e conseguenti al nuovo ciclo gestionale di questa amministrazione definito con la *Definizione degli obiettivi strategici per le attività dell'Ente*, ovvero con il documento che ha aggiornato il precedente di cui al Decreto Presidente n.3 del 14-1-2011, definendo da una parte la conferma e la continuità dell'architettura complessiva della strategia dell'ente per *vision e mission* con le sette aree tematiche di azione, dall'altra ridefinendo gli elementi di contesto e di priorità che devono caratterizzare sul breve termine la stessa azione dell'Ente. Quest'ultima si è incentrata, come più sopra richiamato, nelle azioni di cui al filo conduttore generale "*semplicemente natura*" e la sua articolazione in sette azioni tematiche.

La *programmazione integrata*, intesa come complementarietà e funzionalità tra relazione programmatico-previsionale, piano pluriennale delle scelte strategiche dell'ente, piano della performance e piano delle attività e bilancio di previsione, ha costituito dunque anche per il 2018 l'approccio metodologico-operativo per la più efficace gestione dell'Ente. Ricordiamo che la realizzazione del disegno strategico secondo gli obiettivi, i tempi e le procedure delineate nella programmazione integrata al documento di Bilancio è avvenuta con la sollecitazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, in particolare attraverso il ruolo della Comunità del Parco.

Una prima area di riferimento è quella che definisce gli obiettivi strategici collegati al tema della "Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico", dove sono comprese a bilancio attività che per il loro carattere interdisciplinare e polivalente rispondono ad obiettivi strategici quali:

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica
- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico
- Valorizzare il patrimonio forestale

Un ruolo cruciale in questa area strategica è stato svolto ancora una volta dal contributo straordinario alla ricerca attraverso la Direttiva Biodiversità: attivare e gestire nuovi studi e/o progetti in ottemperanza alla "direttiva Minambiente" in accordo con i parchi nazionali dell'arco alpino sulle otto aree tematiche oggetto del protocollo è stato l'impegno dell'anno, oltre alla predisposizione degli Atlanti tematici e l'impegno di spesa per la loro realizzazione. Ancora, tra le attività in quest'area, vanno citate la gestione dell'area ZSC del parco, il mantenimento dell'operatività della rete delle piazzole d'intervento AIB, la realizzazione dei campi di volontariato nel Parco anche in rapporto alla connettività ecologica del parco individuata dal progetto "Parchi in rete", la gestione del piano cinghiale con gli indennizzi ai danni da fauna selvatica alle colture agricole, la gestione del Regolamento delle attività di pesca, il coordinamento con partner di progetto e gli incontri con stakeholder (pescatori e derivatori) nell'ambito del progetto Idrolife con il CNR. Ancora in questo ambito di attività vi è stata la promozione del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark per il completamento della "Via geoalpina", per gli usi e le attività



presso il GeoLab, la realizzazione dei due sentieri a tema geologico della Linea Pogallo e della Serie dei Laghi (fondi PSR – Op. 7.5.1), il completamento della ricerca sulle valenze della geodiversità del parco con l'Università di Torino. Infine ancora le attività di divulgazione intetrata dei contenuti finali del progetti LIFE WolfAlps ed il monitoraggio della fauna e gestione del *data base* faunistico.

Un secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla “conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario”.

I capitoli di spesa di bilancio hanno identificato due ordini di attività: l'una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l'altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio **immateriale** e di memoria storica. Al primo attengono le previsioni di spesa per il restauro degli **affreschi** di villa Biraghi, non ancora avviati, e la conclusione dello studio di fattibilità per il recupero del giardino storico di villa Biraghi e del Castello con destinazione a giardino botanico. Al secondo vanno collegate le attività del progetto Comuniterrae, ovvero il percorso di costruzione delle mappe di comunità finalizzate alla realizzazione dell'ecomuseo. Nell'anno si è concluso l'iter di produzione grafica delle mappe e del sito internet ed avviato il progetto Comunitour che ha potuto rafforzare, in ciascun paese del parco interessato dal progetto, il ruolo degli abitanti nel presentare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria del **proprio** centro abitato e comunità. Il progetto ha per altro avuto ulteriore spunto e rafforzamento operativo grazie al successo di candidatura, con nuove attività, al bando della Fondazione Comunitaria.

Strettamente connesso al lavoro del parco su identità e memoria, cultura materiale e tradizioni è il supporto dell'Ente al Comitato delle Donne del Parco, al quale va aggiunta la costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio attraverso il supporto alle molte associazioni che si dedicano alle manutenzioni di alcuni beni materiali e infrastrutturali del territorio del parco.

Il tema dello sviluppo socio-economico declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l'ente parco ha messo in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di Interreg e/o regionali (PSR), soprattutto alla luce dei redigendi programmi definitivi per la programmazione 2014-2020. Il PSR in particolare ha continuato, anche nel 2018, ad essere oggetto di un impegnativo percorso di progettazione esecutiva da parte del parco, in particolare con una progettazione strategica assegnata alla realizzazione di una tratta della Via Geoalpina, che affida al parco un ruolo importante di coordinamento e di esecutore delle opere anche nei territori contermini interessati dal tracciato, oltre ad interventi conclusi nell'anno quali il miglioramento di servizi di alcuni bivacchi del parco e la sistemazione della frana di Val Gabbio oggetto di una ordinanza sindacale di divieto di percorso.

In generale le risorse investite e le attività direttamente svolte hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali e dovranno costituire asse portante per il futuro del nostro parco e delle stesse comunità così come stiamo toccando con mano in anche in questi mesi con i nuovi bandi e progetti: è il caso del supporto dell'ente parco al comune di Caprezzo per il bando PSR di miglioramento forestale e prevenzione incendi, al comune di Aurano, sempre attraverso il PSR per il recupero dei pascoli e degli alpeggi (corti dell'alpe Bavarone), a quello di Intragna per il bando “beni comuni” della Fondazione Comunitaria finalizzato al recupero di un edificio a Pian di Boit con funzione di fruizione sociale.

Tra i fulcri dell'azione di sviluppo rurale si è mantenuta la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell'Alpe Straolgio individuata in questi anni come località dove sperimentare e **attuare** le azioni finanziate in diversi ambiti tematici (volontariato, pacchetti



formativi, ecc.), ma anche avviare un processo di recupero dei pascoli anche in un'ottica di mantenimento della biodiversità.

Azioni di sostegno che consentono di procedere ad un rilancio dell'attività agricola nel parco **contestualmente** ad un'azione di recupero del pascolo con l'obiettivo di preservare la biodiversità. Sempre in una prospettiva di recupero delle attività agricole va infine segnalata la predisposizione del progetto di candidatura INTERREG, insieme ad un network di aree protette piemontesi, lombarde e svizzere, per una azione mirata sul recupero e sulla valorizzazione del patrimonio dei terrazzamenti, riconosciuto e finanziato proprio sul finire dell'anno.

Nel contesto dell'azione socio-economica va ancora richiamato che il 2018 ha visto il rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), in particolare con l'approvazione del nuovo Piano di Azione che anche in questa fase ha saputo raccogliere e proporre una serie interessante di azioni e proposte di attori e soggetti diversi rappresentativi della società e delle associazioni dei comuni del parco e delle aree limitrofe.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove inoltre la rassegna "I Sentieri del Gusto", che però necessita, obiettivamente, della predisposizione di nuovi contenuti e attività volte a sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali.

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo **contraddistinguono**, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità: sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi; educare alla sostenibilità; garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco; promuovere, analogamente all'area strategica I°, la ricerca scientifica.

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V, e attività legate a progetti specifici legati a finanziamenti ottenuti in sede di fundraising e/o di partenariato con associazioni ed enti locali: oltre alle attività pluriennali quali LIFE-WolfAlps giunta a conclusione nel 2018, è continuato, con una particolare valenza per gli aspetti dell'Educazione ambientale, il progetto IdroLife che vede importanti risorse dedicate all'educazione di più target di riferimento sulle funzionalità fluviali, la fauna ittica e la risorsa acqua.

L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco - "Acquamondo" -, presso il Museo del Parco a Malesco (con le sezioni archeologica e geologica) e dal laboratorio geologico Geolab. Quest'ultimi hanno visto consolidarsi una loro specifica promozione (offerta didattica rivolta e finanziata per le scuole dei comuni del parco, gemellaggio con il Rokua Geopark, attività congiunte con altri enti del territorio più ampio dello stesso geoparco), proprio in virtù del riconoscimento di geoparco UNESCO. In questo contesto si richiama la conclusione delle attività del progetto ERASMUS, coordinato e sostenuto dall'università di Torino, con le scuole di Verbania e di Vaala, nel Rokua Geopark (Finlandia), subito rinnovato con successo per un altro triennio con le medesime scuole e l'aggiunta di una scuola del geoparco francese dello Chablais.

Nell'articolazione delle attività dell'Ente un insieme di obiettivi è finalizzato al miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile (quinto ambito tematico). Tale ambito vede la stretta relazione tra strutture tecniche dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive 'M' followed by a flourish.



funzionamento (cat. IV), e agli investimenti in conto capitale (cat. XI-XII) ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che, come richiamato più sopra tra le azioni strategiche, ha visto l'ente impegnare, nell'anno a consuntivo, € 224.825,00 destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri, rispetto i 277.540 € ca. del 2017.

Su questo versante l'impegno nel corso del 2018 è stato notevole soprattutto nella messa a punto e avvio del *Progetto Obiettivo Sentieri*, finanziato in forma straordinaria dal Ministero dell'Ambiente con 450.000 €.

Anche nel 2018 sono state messe a bilancio risorse per la pulizia biennale dei sentieri più frequentati del Parco, che consentono di intervenire su una parte della estesissima rete escursionistica del Parco che si va completare con quanto si realizza grazie ad un buon rapporto con le associazioni locali che fa sì che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Vigezzo e Verbano, AIB di Premosello) e risorse ivi destinate (circa 24.000 € nel bilancio 2018).

Sulla sentieristica, il 2018 ha anche visto la continuazione dei lavori di progettazione e autorizzazione rispetto il ripristino delle grandi direttrici presenti sul territorio valgrandino: quella della cosiddetta traversata bassa, con l'avvio dei lavori sul primo tratto da In la piana a Ponte Casletto previsto nel corso del 2019, e la consegna dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi sul Sentiero Bove, la prima alta via delle Alpi.

In questo ambito strategico della fornitura di servizi all'utenza va richiamato il consolidarsi nel 2018 del progetto "mobilità sostenibile" con l'avvio formale delle convenzioni per la gestione delle E-bike e MTB elettriche acquistate dal parco e allocate presso il centro visita di Rovegno e il nodo di interscambio treno/bike di Trontano, date in gestione rispettivamente al circolo di Rovegno e al bar spaziazione di Trontano.

Le attività di gestione attingono inoltre alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività dei Carabinieri Forestali. Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del CTA-CFS, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio, il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna e Rovegno, i diversi bivacchi.

Le finalità istitutive del parco vedono inoltre un insieme di attività di governo dei beni che presuppone una serie di obiettivi legati alla gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, ai regimi di riserva integrale e orientata presenti nel territorio, alle aree SIC e ZSC del parco. Allo stesso tempo vanno considerati obiettivi di riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e la riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici che in genere si interconnettono a situazioni emergenziali della rete sentieristica.

L'articolazione degli obiettivi in questo campo vede cinque ambiti di riferimento per il dettaglio delle attività svolte:

- Integrare e finalizzare l'operatività del Comando Carabinieri Parchi "Val Grande",
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici
- Concludere l'iter di approvazione del Piano di gestione del SIC/ZPS, ora ZSC, stante l'approvazione delle misure sito specifiche
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

Sulle situazioni di dissesto, stante le risorse messe a disposizione dal nostro Ministero (€ 465.000) e dalla Regione Piemonte, e all'accordo di programma con gli stessi enti locali interessati,



si è proceduto e si è conclusa la messa in sicurezza della strada comunale di accesso a Genestredo, dando seguito all'accordo di programma per quella provinciale di Cicogna con l'affidamento lavori da parte della Provincia alla fine dell'anno.

Gli obiettivi strategici di preservare la biodiversità assecondando le dinamiche della wilderness, e quelli di implementare ed integrare la connettività ecologica più sopra richiamati, hanno visto nel 2018 l'avvio della gestione delle misure sito-specifiche di Conservazione della ZSC-ZPS, misure propedeutiche al completamento dell'iter del piano di gestione che dovrà essere integrato al nuovo piano del parco.

Quest'ultimo sarà da avviare al più presto, grazie al contributo straordinario del Minambiente, non appena definite le aree di ampliamento del parco in predicato presso alcuni territori limitrofi.

L'integrazione e la finalizzazione delle attività del Comando Carabinieri Parchi "Val Grande", hanno trovato un aggiornamento ed una più dettagliata presentazione nel Piano operativo a firma del Direttore e del Comandante. Piano che assolve eminentemente a funzioni di coordinamento, insite nell'ordinamento definito con il D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo il nuovo assetto organizzativo dell'ex CTA. Rispetto al complesso di dotazione economica relativa alla attività dei Carabinieri forestali si segnala la realizzazione, nel corso dell'anno, della formazione del personale per l'operatività in ambienti impervi.

Il settimo e ultimo raggruppamento di obiettivi strategici concerne il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. Si tratta eminentemente di un insieme di obiettivi di carattere trasversale che interagiscono con la funzionalità complessiva degli uffici rispetto la capacità di risposta su atti e servizi di competenza, ma anche di attività descritte ai precedenti punti che necessitano di sinergie e di un forte coordinamento interno.

Tale rafforzamento delle capacità di risposta della struttura passa attraverso sei obiettivi principali:

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti
- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising

Significative, nel corso del 2018, alcune attività che hanno improntato sia le attività amministrative, sia quelle di gestione del bilancio. Alle prime va ascritto l'avviamento del nuovo sistema di gestione degli Atti Amministrativi in modalità ASP (dalla creazione della proposta alla pubblicazione sull'albo on line e conservazione a norma; aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente). Al secondo corrisponde l'attività sperimentale, in collaborazione con un progetto nazionale di sperimentazione del nostro Ministero, in collaborazione con il MEF, di applicazione del Piano degli indicatori di Bilancio alla programmazione dell'Ente e di un sistema di monitoraggio e valutazione.

Ancora in quest'area vanno richiamati tutti gli adempimenti a carico del servizio preposto in ordine al funzionamento degli organi dell'Ente e dell'OIV.

Nel quadro della relazione consuntiva ed in relazione agli obiettivi di rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione appare però opportuno ribadire quanto già segnalato dalle precedenti relazioni dei Presidenti che mi hanno preceduto, ovvero le rilevate deficienze della pianta organica dell'Ente, resa ormai non più integrabile stante le ulteriori riduzioni delle spese di personale attuata con l'applicazione dei tagli della Spending review.



In ragione di ciò non si può che ribadire come l'Ente si trovi ad operare con una dotazione minima di personale insufficiente ad adempiere a tutte le finalità previste dalla legge quadro 394/91 e dal Decreto istitutivo del parco, alle peculiarità del territorio wilderness del parco, oltre a limitare le potenzialità d'azione ed innovazione insite nelle prerogative di un parco nazionale. In questo quadro l'azione di coinvolgimento delle amministrazioni interessate all'ampliamento del parco, una volta conclusa, dovrebbe riaprire, una valutazione di merito anche per garantire l'efficacia di azione richiesta dalle comunità locali.

Va ancora richiamato che il lavoro di *fundraising* degli scorsi anni che ha sostenuto una pluralità di progetti in conto capitale e di promozione, ha visto il Parco ancora artefice nel 2018 con l'esito positivo alla candidatura a due bandi Interreg in partenariato italo svizzero per il già citato progetto sui terrazzamenti (finanziato) e sul museo del marmo rosa di Candoglia (approvato); restando comunque attivi, nell'anno passato, il progetto LIFE Lupo (WolfAlps), conclusosi a maggio, e IdroLife. Sono continuate inoltre le azioni di approfondimento e networking legato alla programmazione 2014-2020, ed ai bandi privati delle Fondazioni.

Il consuntivo 2018 vede dunque un bilancio dalla consistente traccia attuativa non tanto nella straordinarietà delle azioni, ma anche nella ricerca di efficacia rispetto alla quotidiana ed ordinaria gestione delle attività e delle strutture del parco. Questa attività – quella della maggiore efficienza – è proseguita anche nel 2018 con un percorso che deve necessariamente continuare negli anni. Ciò è da svolgere come detto più sopra sia nell'attenzione alla quotidianità delle azioni gestionali, sia nell'implementazione di azioni nuove e sinergiche con le comunità locali, gli enti e le associazioni che al parco fanno riferimento.

Vogogna, 2 aprile 2019

Il Presidente
Massimo Boeci

